

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

Doc. XII-bis
n. 36

ASSEMBLEA DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE ASSEMBLEA EUROPEA INTERINALE DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA

Parte I della 48^a Sessione ordinaria
(Parigi, 3-5 giugno 2002)

Raccomandazione n. 707 (*)

sull'*intelligence* europea: le nuove sfide – Risposta alla
relazione annuale del Consiglio

Annunziata il 24 settembre 2002

**ASSEMBLEA
DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE
ASSEMBLEA EUROPEA INTERINALE DELLA SICUREZZA
E DELLA DIFESA**

Parte I della 48^a Sessione ordinaria
(Parigi, 3-5 giugno 2002)

Raccomandazione n. 707 (*)

sull'*intelligence* europea: le nuove sfide – Risposta alla
relazione annuale del Consiglio

Annunziata il 24 settembre 2002

L'ASSEMBLÉE,

(i) Consciente de l'importance du renseignement pour l'évaluation des situations stratégiques dans les zones de crises potentielles;

(ii) Rappelant le rôle fondamental de l'exploitation du renseignement pour organiser la lutte contre le terrorisme international;

(*) Adoptée par l'Assemblée et sans modification le 4 juin 2002, au cours de la deuxième séance.

(iii) Constatant la nécessité de disposer d'une évaluation de situation faite en commun pour organiser une réponse européenne conjointe;

(iv) Consciente de l'importance du renseignement tant pour la planification que pour la conduite d'opérations militaires par l'Union;

(v) Rappelant l'importance du renseignement d'origine humaine et de la capacité d'interpréter les informations;

(vi) Consciente que la recherche du renseignement se heurtera toujours à un

problème de déontologie et qu'en conséquence, cette question nécessite un suivi parlementaire et le respect des lois et règlements par les services concernés;

(vii) Constatant que les opérations en Afghanistan ont révélé des capacités extraordinaires engendrées par l'utilisation des techniques les plus récentes telles que les drones et les réseaux de transmissions de données;

(viii) Se réjouissant de l'organisation de l'évaluation des situations de crise autour du Secrétaire général/Haut représentant pour la PESC (SG/HR) de l'Union européenne et de l'importance donnée à la division « Renseignement » au sein de l'Etat-major de l'Union (EMUE);

(ix) Appelant au développement de l'échange des renseignements entre l'UE et l'OTAN;

(x) Regrettant la faible capacité de l'UE de traiter les dossiers d'images à des fins militaires en temps de crise, en dépit du transfert à l'Union du Centre satellitaire de l'UEO de Torrejón;

(xi) Constatant l'absence totale d'organisation en ce qui concerne le recueil de renseignements en commun au niveau de l'UE et de l'UEO;

(xii) Regrettant le faible niveau de coopération européenne dans les programmes de satellites de renseignement;

(xiii) Constatant cependant l'existence d'accords pour l'échange d'images optiques et radar entre quelques pays membres de l'Union,

RECOMMANDE AU CONSEIL

1. D'inciter les gouvernements des pays membres de l'UE à:

à court terme:

renforcer l'organisation mise en place au sein de l'Union pour le traitement du renseignement en organisant des rencontres systématiques des directeurs des services de renseignement et des réunions thématiques sur la lutte antiterroriste, le renseignement de défense et sur toutes les zones de crises potentielles;

mettre en place auprès du SG/HR une véritable cellule de synthèse du renseignement organisée sur le modèle de la division Renseignement de l'EMUE;

accroître les ressources consacrées aux systèmes de recueil du renseignement – moyens humains, écoutes électroniques, satellites, drones – tout en encourageant toutes les possibilités de coopérer au niveau européen;

développer leurs forces spéciales et les unités militaires de renseignement pour atteindre l'objectif global d'Helsinki et favoriser leur coopération par l'organisation d'exercices appropriés;

développer les capacités militaires du Centre d'imagerie européenne de Torrejón en le rendant apte à l'interprétation de tous types d'images;

à plus long terme:

définir une véritable politique européenne du renseignement, en créant une Agence européenne du renseignement sous la responsabilité d'une Haute autorité chargée du renseignement;

définir des politiques nationales du renseignement harmonisées et coordonnées, au moins partiellement, par cette agence européenne pour permettre l'utilisation des moyens nationaux en synergie et de façon complémentaire;

transformer le Centre de Torrejón en véritable « Office européen de l'imagerie de défense ».

N. B. Traduzione non ufficiale

Risoluzione n. 707

sull'*intelligence* europea: le nuove sfide — Risposta alla relazione annuale del Consiglio

L'Assemblea,

(i) Cosciente dell'importanza dell'*intelligence* per la valutazione delle situazioni strategiche nelle zone di crisi potenziali;

(ii) Ricordando il ruolo fondamentale dello sfruttamento dell'*intelligence* per organizzare la lotta al terrorismo internazionale;

(iii) Constatando la necessità di disporre di una valutazione della situazione svolta in comune per organizzare la risposta europea congiunta;

(iv) Cosciente dell'importanza dell'*intelligence* sia per la pianificazione che per la condotta di operazioni militari da parte dell'Unione;

(v) Ricordando l'importanza dell'*intelligence* di origine umana e della capacità di interpretare le informazioni;

(vi) Cosciente che la ricerca dell'informazione si scontrerà sempre con un problema di deontologia e di conseguenza, questa questione necessita dei seguiti parlamentari e del rispetto delle leggi e norme da parte dei servizi interessati;

(vii) Constatando che le operazioni in Afghanistan hanno rivelato delle capacità straordinarie originarie dall'utilizzo delle

tecniche più recenti quali i velivoli telecomandati e le reti di trasmissione di dati;

(viii) Rallegrandosi per l'organizzazione della valutazione delle situazioni di crisi attorno al Segretario generale/Alto rappresentante per la PESC (SG/AR) dell'Unione Europea e dell'importanza attribuita alla divisione « *Intelligence* » in seno allo Stato Maggiore dell'Unione (EUMS);

(ix) Chiamando allo sviluppo dello scambio di informazioni tra l'UE e la NATO;

(x) Rilevando, purtroppo, la debole capacità dell'UE nella elaborazione di immagini a fini militari in tempo di crisi, malgrado il trasferimento all'Unione del Centro satellitare dell'UEO di Torrejòn;

(xi) Constatando l'assenza totale di organizzazione per quanto riguarda la raccolta di informazioni in comune a livello dell'UE e dell'UEO;

(xii) Dolendosi dello scarso livello di cooperazione europea nei programmi di satellite di informazione;

(xiii) Constatando tuttavia l'esistenza di accordi per lo scambio di immagini ottiche e radar tra alcuni paesi membri dell'Unione,

RACCOMANDA AL CONSIGLIO

1. Di incitare i governi dei paesi membri dell'UE a:

a breve termine:

rafforzare l'organizzazione messa a punto in seno all'Unione per il trattamento dell'informazione organizzando incontri sistematici dei direttori dei servizi di *intelligence* e delle riunioni tematiche sulla lotta antiterrorismo, l'*intelligence* di difesa e su tutte le potenziali zone critiche ;

mettere a punto presso il SG/AR una vera e propria cellula di sintesi dell'*intelligence* organizzata sul modello della divisione *Intelligence* dell'EUMS;

aumentare le risorse dedicate ai sistemi di raccolta delle informazioni — mezzi umani, intercettazioni elettroniche, satelliti, velivoli telecomandati — incoraggiando nel contempo tutte le possibilità di cooperare a livello europeo;

sviluppare le loro forze speciali e le unità militari di *intelligence* per raggiun-

gere l'obiettivo globale di Helsinki e favorire la loro cooperazione tramite l'organizzazione di esercizi appropriati;

sviluppare le capacità militari del Centro satellitare europeo di Torrejòn rendendolo atto all'interpretazione di qualsiasi tipo di immagine satellitare;

a lungo termine:

definire una vera politica europea di *intelligence*, creando una Agenzia europea dell'*intelligence* sotto la responsabilità di un'Alta autorità incaricata dell'*intelligence*;

definire delle politiche nazionali di *intelligence* armonizzate e coordinate, almeno parzialmente, da questa agenzia europea per permettere l'utilizzazione degli strumenti nazionali in sinergia e in modo complementare;

trasformare il Centro di Torrejòn in un vero e proprio « Ufficio europeo per la raccolta e l'elaborazione di immagini per la difesa ».